

**Iniziative avviate sul territorio italiano  
in campo sociale, politico, economico  
ed ecclesiale.**

in questo numero

Roma, Assisi (PG),  
Ischia (NA)



**cultura delle relazioni /un impegno comune**

## Condividere, tra locale e globale

Intercettare le grandi questioni, individuare le buone prassi, condividerle fino a fare sistema... Sono espressioni che abbiamo ripetuto e ascoltato in questo ultimo mese con gruppi piccoli o meno piccoli di persone provenienti dalle diverse regioni italiane. Un verbo

vogliamo far nostro in particolare: condividere. Condividere criticità e risorse, domande e offerte, necessità e beni, interrogativi e risposte, punti deboli e buone prassi. Condividere fra generazioni, fra gruppi religiosi, fra Stati, oltre i propri confini nazionali, perché, se è vero che è nel locale che può incidere la gran parte di noi, è pur vero che una città non basta, una regione non basta, l'Italia stessa non basta. L'Europa dei popoli ci chiede di contribuire a superare la frammentarietà e la mancanza di incisività che spesso colpisce l'azione dei governi, così come il resto del mondo con i suoi venti di guerra, odio, miseria. La situazione reclama l'apporto corale degli altri Stati. Il locale e il globale hanno mille sfaccettature, senza dubbio, ma l'uno non può esistere senza l'altro, con altrettanta certezza.

Rosalba Poli e Andrea Goller



Pietro Parmense